

Qualitaly

Magazine



Spedizione in abb. post. 20/b legge 662/96 - Cagliari • Numero 14 • aprile - maggio 2003

**Che attrazione
il fuori casa!**

STORIA DI COPERTINA

L'impennata dei consumi fuori casa.

RISTORAZIONE E FOOD

LA PIZZA:
Una scienza che nasce dall'arte. (parte seconda)

INCHIESTA ESCLUSIVA:
L'ulivo, la pianta della vita.

VILLA CAMPESTRI:
Una meraviglia rinascimentale in Toscana.

L'ANGOLO GASTROLOGICO

Le ricette delle stelle.



HOTEL E COMUNITA'

di Paolo Prato

paolo@albatrosassociati.it

Hotel Villa Campestri

Una meraviglia rinascimentale incastonata nella campagna toscana.

Siamo a Vicchio, cittadina in provincia di Firenze nella vallata del Mugello, famosa per essere la terra nativa di Giotto e del Beato Angelico oltre che per l'ottima e tradizionale cucina mugellana.

Questa è la terra dove la famiglia dei Medici ebbe origine; a Vicchio è quindi possibile visitare le ville Medicee ed altri artistici edifici, tra cui non si può non ricordare Villa Campestri, splendido edificio rinascimentale completamente ristrutturato ed adeguatamente attrezzato come Hotel per offrire il miglior comfort nel suggestivo panorama della campagna toscana.

Incontriamo il signor Paolo Pasquali, titolare del complesso, che ci racconta le origini ed il presente di questo storico edificio.

R: Signor Pasquali, a quale secolo risale esattamente Villa Campestri?

R: Il nucleo più antico risale al XIII secolo, allorché l'edificio appartenne ad una nobile ed importante famiglia toscana che la mantenne per circa 700 anni, fino al 1989, quando i proprietari decisero, non senza dispiacere, di mettere in vendita la villa, essenzialmente perché necessitava di continui interventi di manutenzione e di fatto non veniva utilizzata. Così decisi di acquistarla io.

D: Quando maturò la decisione di trasformare la villa in Hotel?

R: Fu nel 1991. Il Mugello era un territorio vergine dal punto di vista turistico nonostante la sua straordinaria bellezza. Il mio desiderio era quello di aprire il primo vero albergo cittadino destinato ad una clientela internazionale. Oggi posso dire che è stata



una scelta indovinata, ma non si è trattato di una vera e propria scommessa. Infatti i presupposti non mancavano, visto il grande richiamo che questa zona ha sempre avuto per molti personaggi d'alto rango, grazie alle molte opportunità offerte agli amanti della cultura e dei paesaggi campestri tipicamente toscani.

Nel progettare la ristrutturazione della Villa, è stato nostro preciso desiderio rispettare il disegno originario dell'edificio recuperando le antiche strutture ed evitando accuratamente di alterarle irre-

parabilmente. In particolare, abbiamo voluto conservare l'aspetto rinascimentale con soffitti lignei, pavimenti in terracotta, stipiti di pietra, stemmi e soprattutto gli splendidi vetri ed i fregi murali dovuti all'opera del grande Maestro locale Galileo Chiti agli inizi del XX secolo. In questo modo, la Villa ha mantenuto intatto il suo antico fascino,

mentre la sua posizione alla sommità di una collina è ottimale giacché il luogo offre alla vista dei visitatori un panorama stupendo, lontano dal caos e dal frastuono del traffico cittadino.

D: Chissà quanti aneddoti in un luogo così romantico ed unico?

R: Potrei raccontarne un'infinità. Mi piace, però, ricordarne due in particolare: quando fu nostra ospite la famiglia reale olandese, che non giunse tra squilli di tromba e si presentò ufficialmente

solo dopo qualche giorno di permanenza qui. Tra noi si instaurò un rapporto splendido. Pensi che quando telefonava la Regina Beatrice per parlare con la sorella Cristina d'Olanda si limitava a dire "sono io" e noi capivamo subito; e quando soggiornò il grande scrittore francese Olivier Todd, per molti anni Direttore del prestigioso "Nouvel Observateur", che scelse la nostra residenza per scrivere la biografia di André Malraux, ispiratore della politica di De Gaulle nell'immediato dopo guerra. Todd aveva necessità di raccogliere informazioni dalla viva voce dello chauffeur di André Malraux, un signore abruzzese che vive in Toscana. Giunto qui mi disse che aveva mosso mari e monti per trovarlo, ma senza fortuna. Io mi limitai ad effettuare una breve ricerca sulla guida telefonica e gli risolsi il problema. Mi guardò con stupore ed emozione e da quel momento in poi mi trattò come si tratta un grande amico fraterno. Poi, dedicò la sua opera "Excusez moi si je me trompe", in italiano "Scusatemi se sbaglio", a Villa Campestri.

D: Che strategie di marketing avete adottato per conseguire i vostri obiettivi?

R: Abbiamo effettuato uno studio molto accurato e seguito il percorso che ne è derivato con grandissimo

scrupolo. Tra le altre cose, la prima che mi viene in mente è la realizzazione di un filmato di quattro minuti che abbiamo inviato a tutte le ambasciate estere ed ai responsabili commerciali delle più grandi aziende del territorio. Ma lo studio del mercato rimane un'attività di primaria importanza che non bisogna mai trascurare. Vorrei anche dire che, con l'esperienza, ho maturato una certezza che ritengo assoluta. Mi riferisco al fatto che i parametri comunemente adottati per definire la qualità non sono sufficienti per soddisfare il cliente. Soprattutto se non ci si accontenta di essere semplicemente inappuntabili.

D: Ma essere inappuntabili non è già un gran risultato?

R: Sicuramente. Ma non basta, perché ciò che maggiormente conta per chi sceglie un luogo dove soggiornare, prima ancora della bellezza, è l'unicità. E poi chi fa il nostro lavoro deve sempre capire la realtà più autentica del proprio ospite. Un esempio banale su tutti: quando devo scegliere una suite per due sposi novelli so che apprezzeranno i nidi delle rondini sotto gli spioventi, al punto da consu-

mare anche tre rullini di foto ricordo; per il commenda stressato sceglierò diversamente, perché so che si lamenterebbe non poco di eventuali "testimonianze", seppure minime, della presenza dei graziosi volatili sulle finestre. In ogni caso è bene precisare che un ristorante, un albergo, un bar che vada bene a tutti non esisterà mai e dunque si deve accettare l'idea che bisogna avere le idee molto chiare sul target a cui ci si rivolge ed evitare sbandamenti lungo il percorso. Una volta presa una direzione si deve andare avanti con grande determinazione. A patto, naturalmente, di aver fatto la scelta giusta. Ed è per questo che studiare continuamente il mercato è un'esigenza fondamentale.

D: Come è organizzato il vostro Hotel?

R: Innanzitutto disponiamo di 25 camere per un totale di 60 posti letto. La riparti-



zione della ricettività è la seguente: 12 camere doppie, 1 singola, 3 suites, 6 junior suites e 3 appartamenti.

Per quanto riguarda gli altri servizi, mettiamo a disposizione dei nostri clienti un parco privato di 140 ettari di superficie, una piscina di metri 17x7 con splendida vista sulla valle, una grande terrazza



panoramica, un maneggio (a 2 chilometri di distanza dalla Villa) con istruttore e 20 cavalli ed un campo da golf con 18 buche (distante 15 chilometri). Sono inoltre disponibili strutture per clienti disabili, un ampio parcheggio, sale per riunioni e trekking con guida.

D: Vorremmo chiederle anche del vostro servizio di ristorazione.

R: Il nostro ristorante è curato dallo chef Luigi Incrocci, che ha frequentato corsi di biologia e di tecnica alimentare, oltre a vari corsi di perfezionamento e stages for-

mativi in hotel di fama internazionale (come il Gritti Palace di Venezia). Ai concorsi gastronomici a cui ha partecipato sovente si è classificato primo assoluto.

La cucina di Villa Campestri è particolarmente legata alla tradizione toscana dagli antichi sapori che privilegia l'impiego di olio d'oliva di altissima qualità e di erbe aromatiche.

D: Che valore attribuisce ad un rapporto di fiducia con i fornitori?

R: Il livellamento nel nostro campo va sempre più verso l'alto e richiede a tutti gli operatori serietà professionale e una competenza sempre maggiore. Noi abbiamo avuto la fortuna di incontrare fornitori che sono perfettamente allineati ai nostri valori. Una sorta di selezione naturale che soddisfa le reciproche esigenze.

**Hotel Ristorante Villa
Campestri**

Via di Campestri n° 19/22
50039 Vicchio (FI)

Tel: (+39) 055/8490107 -

Fax: (+39) 055/8490108

villa.campestri@villacampestri.it

www.villacampestri.it/

